

Metropolitana in via Roma, arriva il no definitivo del Ministero. Comitato soddisfatto

Ormai la piccola arteria medievale aquilana è diventata un luogo celebre per i funzionari e i dirigenti del ministero per i Beni culturali che per l'ennesima volta si sono espressi, questa volta in maniera definitiva, nella seduta del 23 febbraio scorso, contro il passaggio della metropolitana di superficie lungo la via del centro. La variante al progetto presentata dal Comune, nonostante le speranze del sindaco Massimo Cialente, non ha modificato la situazione. «Il transito - ribadisce il Comitato tecnico scientifico del ministero all'unanimità - risulta allo stato assolutamente impraticabile anche nel progetto da ultimo presentato dall'amministrazione comunale». «Scende il drappo nero sul tavolo di una partita giocata male dall'amministrazione Tempesta e chiusa ancor peggio dall'attuale sindaco Cialente - commenta a caldo il Comitato di San Pietro a Coppito attraverso Andreina Pellegrini -. Ora il sindaco rimetta le mani su via Roma per renderla di nuovo vivibile e fruibile. È inaccettabile il suo atteggiamento che continua solo ad affossare una città che ha visto deragliare tutto. Il sindaco sia onesto: chieda ai suoi dirigenti i danni».

Nel parere il Comitato entra anche nel merito di un malinteso che avrebbe fatto riaccendere le speranze. «Il parere del soprintendente dato in conferenza dei servizi risulta favorevole - si legge - solo per il tratto compreso tra l'ospedale regionale e la chiesa di San Paolo». Inoltre «l'apprezzamento sulla pedonalizzazione del centro storico della città non era da intendersi affatto come parere favorevole al progetto per la metropolitana». Nel documento si ricorda che il progetto non è mai stato presentato al Ministero per il parere preliminare. Si fa poi riferimento al vincolo indiretto inserito in base al codice Urbani, «consolidatosi per mancata impugnativa». Con questo parere sfuma, così, per il sindaco anche l'ultima speranza di poter proseguire per qualche metro con il binario lungo via Roma al fine di svoltare lungo viale Duca degli Abruzzi. Altre ipotesi al momento non sembrano essere state contemplate se non la eventualità, or non più così remota, di smantellare quanto realizzato.